

I «sopralluoghi»

# Sud, cantieri al palo: Barca pronto alla revoca dei fondi Ue

**Il bilancio: progetti non aggiornati  
 enti limitati dal Patto di stabilità  
 gestioni commissariali inadeguate**

Il caso forse più singolare (ed emblematico) è quello che riguarda l'intervento antisismico previsto per la palestra della scuola elementare «Mario Dionesalvi» di Cosenza: non si può procedere perché il «locale attualmente è utilizzato come abitazione dal custode della scuola». Ma non emerge solo questo dal primo bilancio dei sopralluoghi condotti a settembre dal nucleo di «amministratori pubblici» messo in campo dal ministro per la Coesione Fabrizio Barca per verificare se e come vengono spesi i fondi europei sui progetti approvati dall'attuale governo. Ventuno i «cantieri» visitati tra Puglia, Calabria, Campania e Sicilia: «Progetti rispondenti a precisi bisogni del territorio, ma non in tutti i casi; buone capacità di governance, ma anche assenza di leadership, specie in presenza di gestioni commissariali», si legge nella nota diffusa ieri dal ministro. In sintesi: «Per cinque interventi con un importo pari a un terzo del totale, esistono le condizioni per l'apertura dei cantieri nei prossimi sei mesi. Ma solo tre di essi sono privi di criticità».

Non è un bilancio confortante, senza dubbio. Anche perché, a parte il caso

calabrese, in quasi tutti gli altri si notano inceppamenti operativi e procedurali che richiamano le tipiche farraginosità del sistema burocratico nazionale e meridionale in particolare: «Cronoprogramma ambizioso», «Incertezza sull'oggetto del finanziamento», «Vincoli imposti dal Patto di stabilità», «Incertezze sull'impegno di spesa da parte del ministero dei Trasporti», e così via. Si legge questo (e non solo) nelle valutazioni degli «ispettori». I progetti prevedono finanziamenti per circa 720 milioni (di cui 654,14 dal Fondo Sviluppo e Coesione, pari al 91% del costo complessivo), concessi tra il maggio 2010 e l'aprile 2012 con più delibere Cipe. Per 16 di essi la cantierabilità sarà possibile in 12 mesi, per 2 si andrà oltre un anno e per gli ultimi 3 non cui vorranno meno di 24 mesi.

Di chi la colpa? «Le amministrazioni responsabili (centrali o regionali) non sempre dispongono di un quadro aggiornato dello stato del progetto e del suo avanzamento: i sopralluoghi hanno operato, di fatto, come una spinta per gli enti a focalizzare l'attenzione sui dossier degli interventi finanziati». Ma ci sono limiti normativi, come quelli relativi al servizio idrico, che complicano e non poco l'attuazione delle opere. Altro nodo, la gestione dei commissari: «Per i dis-

spositivi spesso si avvalgono delle stesse amministrazioni alle quali dovrebbero sostituirsi. Inoltre, anche di fronte ad una evidente utilità degli interventi, la scarsa trasparenza dell'informazione su «cosa accade e di chi è la responsabilità», impedisce la mobilitazione dei soggetti locali beneficiari di quella stessa utilità». E ancora, i vincoli del patto di stabilità: «Essi impongono una pianificazione degli impegni contabili e dei trasferimenti di cassa che porta a dare precedenza alle obbligazioni preesistenti, mettendo in coda le infrastrutture ancora da appaltare».

Barca annuncia che per molti progetti si realizzerà un presidio «a distanza» o «in loco», per garantire che siano assunti atti o decisioni in grado di accelerare l'attuazione degli interventi. «In altri casi, in attesa di approfondimenti di natura tecnico-giuridica, si procederà cautelativamente in Cipe al congelamento delle risorse. In altri casi ancora, verranno sensibilizzate le autorità responsabili ad assumersi il doveroso ruolo di guida». Ma non si esclude anche «un finanziamento degli interventi incagliati con conseguente spostamento delle risorse su progetti più maturi, nell'ambito delle stesse aree territoriali (secondo modalità già adottate in passato)».

**n. sant.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Ambiente** Un'area di depurazione delle acque

## Il caso

**In Calabria stop all'intervento in una palestra scolastica: «Il locale è ora l'abitazione del custode»**

